

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

Denominazione del Corso di Laurea: Lingue e culture moderne

Classe: L-11

Sede: Università della Calabria

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Studi Umanistici

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Gisèle Vanhese - Responsabile del Riesame

Prof.ssa Carla Riviello - Docente del CdS e Responsabile QA CdS

Prof.ssa Anna De Marco - Docente del Cds

Dr.ssa Silvia Pagano - Tecnico Amministrativo con funzione di manager didattico

Sig.ra Ilenia Mazza - studente

È stato consultato inoltre il dott. Antonio Barone (Tecnico amministrativo in servizio presso il Dipartimento di Studi Umanistici)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **14 febbraio 2013:**

Pianificazione delle attività e organizzazione del gruppo di lavoro.

• **21 febbraio 2013**

Discussione relative ai singoli punti delle schede A1, A2 e A3.

• **22 febbraio 2013**

Analisi e discussione dei dati statistici (fonti interne IVADIS e Ufficio Statistico d'Ateneo e ALMALAUREA).

• **23 febbraio 2013**

Stesura della prima bozza del Rapporto di Riesame relativamente alle schede A1 e A2.

• **25 febbraio 2013**

Stesura della prima bozza del Rapporto di Riesame relativamente alla scheda A3.

• **26 febbraio 2013**

Rilettura e stesura definitiva della bozza del Rapporto di Riesame.

Presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento il **27 febbraio 2013**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento

Il rapporto di riesame è stato elaborato dal gruppo di riesame e discusso e approvato nel

Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, poiché i Consigli di Corso di Studi non sono ancora stati attivati per i corsi incardinati presso il predetto Dipartimento, in assenza del Regolamento di Dipartimento cui è demandata la facoltà di organizzare le forme di governo e gestione della didattica. Infatti, a seguito del nuovo assetto prodotto dalla legge 240 del 2010, il Dipartimento di Studi Umanistici potrà avviare forme di governo della didattica diverse dai tradizionali Consigli di Corso di Studi, avvalendosi dell'opera di specifiche commissioni.

Nella seduta del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 27 febbraio 2013 sono state sottoposte all'approvazione le bozze dei rapporti di riesame dei Corsi di Studio elaborate dai rispettivi gruppi di riesame e già inviate a tutti i membri del Consiglio di Dipartimento. Dopo un'articolata discussione, che vede il Consiglio convintamente solidale con l'analisi contenuta nei documenti in questione, il Consiglio ha approvato all'unanimità i rapporti di riesame dei Corsi di Studio.

I dati forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo sono consultabili al seguente link: <http://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/ogai/presidio/riesame/dati/>.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dai dati dell'Ufficio Statistico di Ateneo risulta che il CdL in Lingue e Culture Moderne accoglie soprattutto residenti in Calabria, con una lieve prevalenza di studenti provenienti da altre province rispetto a quelli residenti nella provincia di Cosenza (53% vs 42%). Nel corso dei 3 anni accademici in esame il numero di immatricolati residenti in altre regioni o all'estero, per quanto basso, è comunque aumentato, con un significativo incremento degli studenti stranieri (10 nel 2010, 24 nel 2013). Nella maggior parte dei casi inoltre si tratta di giovani con formazione liceale (70/75%). Il CdL è a numero chiuso (230 posti nel 2009/10 e 2010/11, 200 nel 2011/12) e il numero delle domande di immatricolazione è ogni anno superiore ai posti disponibili. Nel triennio analizzato il numero degli iscritti stabili resta sostanzialmente invariato (rispettivamente 191, 190 e 184): la leggera flessione del 2% nell'ultimo anno infatti deve tener conto anche dell'abbassamento dell'utenza sostenibile. Proporzionalmente, del resto, diminuiscono gli abbandoni (43 nel 2009/10, 19 nel 2011/12).

Una valutazione complessiva dei dati riferiti al numero dei CFU acquisiti dagli studenti al I anno mostra una situazione piuttosto stabile, fatte salve alcune eccezioni. La maggior parte degli studenti (46%) tende ad acquisire da 21 a 40 CFU con una media degli esami di 26,6. Il numero degli studenti in grado di maturare 41 o più CFU ha subito una flessione dal 2009/10 al 2011/12, mentre il voto medio degli esami è rimasto inalterato (27,5). È aumentata, invece, la fascia degli studenti che ha acquisito dai 6 ai 20 CFU con una votazione media del 25,3. Un incremento notevole si nota nella percentuale degli studenti che non ha acquisito CFU o che ha

acquisito da 1 a 5 CFU (8%). La media dei voti resta essenzialmente invariata con un lieve aumento per la coorte 2010/11.

Il CdL incentiva gli iscritti a svolgere all'estero parte del loro percorso formativo, promuovendo soprattutto la partecipazione al progetto Erasmus. Nel triennio in esame le borse erogate sono state sfruttate con profitto dagli studenti.

Il numero dei laureati è cresciuto significativamente dal 2009 (55) al 2010 (95) e 2011(94). Di contro però si è ridotta in modo sensibile la percentuale, già bassa, dei laureati in corso (27% 2009; 9% 2010 e 2011), con una durata media degli studi tra 4,3 e 5 anni. La preparazione della tesi ha richiesto in media circa 6 mesi.

Nel complesso dunque il CdL continua a conservare una certa attrattiva per le matricole anche straniere e forma studenti disponibili a confrontarsi con realtà universitarie in altri Atenei europei. Le criticità rilevate riguardano, invece, l'aumento di studenti che acquisiscono pochi CFU o nessun CFU al I anno e, più in generale, la difficoltà di molti studenti nel rispettare i tempi del percorso formativo, rilevabile sia per gli iscritti stabili relativi al I anno, sia per i laureati, sebbene questi ultimi siano in linea con la media nazionale.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Per agire in modo correttivo rispetto ai problemi rilevati è opportuno sostenere gli studenti sin dal primo anno attraverso interventi mirati. Il CdL si propone di intensificare il tutorato per monitorare, con frequenza periodica, le carriere degli studenti, anche attraverso l'istituzione di una commissione atta a valutare i dati forniti dall'ufficio statistico. Sarà così possibile individuare eventuali cause ricorrenti che ostacolano il conseguimento dei crediti annuali previsti e pianificare attività correttive specifiche. Per facilitare lo studio individuale, inoltre, saranno resi fruibili sul portale del CdL materiali didattici opportunamente adattati ai bisogni di apprendimento degli studenti. Si provvederà infine a definire soluzioni alternative alla tesi di laurea al fine di ridurre i tempi per l'acquisizione dei 6 crediti previsti dalla prova finale.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

L'esperienza dello studente è stata ricostruita a partire dalla valutazione dei questionari compilati dagli iscritti (IVADIS) e dai laureati (ALMALAUREA), e dalla elaborazione delle segnalazioni più frequenti pervenute ai docenti e alla Segreteria del CdL.

Per quanto concerne la valutazione dei dati desunti dall'indagine IVADIS è opportuno precisare che il cambiamento nella modalità di rilevazione attuata dall'Ateneo - modalità cartacea nel 2009, in parte cartacea e in parte informatica nel 2010, solo informatica nel 2011 – ha comportato una significativa riduzione nel numero dei questionari compilati.

Nel triennio in esame, comunque, i dati mostrano un quadro tendenzialmente

stabile e privo di accentuate criticità: tranne un'eccezione nel 2009/2010, le risposte positive degli studenti superano sempre, spesso in modo considerevole, il 50%. Mentre la soddisfazione complessiva raggiunge il 75%, ancor più alta è la percentuale di gradimento rispetto all'organizzazione dei singoli insegnamenti (reperibilità dei docenti ca. 90%, chiarezza nell'esposizione ca. 80%, adeguatezza del materiale didattico ca. 80%). Le percentuali più basse rilevate nelle valutazioni relative all'organizzazione del CdL migliorano dal 2009/2010 all'anno successivo (accettabilità del carico didattico 45,5 nel 2009/2010 e 75,4 nel 2010/2011, organizzazione complessiva 41,1 nel 2009/2010 e 55,9 nel 2010/2011); nel 2010/2011 il questionario non riporta più questa sezione. Tali dati trovano conferma anche nei questionari compilati dai laureati la cui soddisfazione complessiva per il CdL è compresa tra il 70 e l'80%.

La frequenza obbligatoria ai corsi è rispettata significativamente: i laureati che hanno frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti sono compresi tra il 72 e il 91%. Negli ultimi anni si è tentato con risultati soddisfacenti, come si evince dai dati succitati, di coordinare meglio le attività didattiche. In particolare, si è provveduto ad azioni correttive degli squilibri nella distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre, tenendo comunque conto della specificità del CdL che prevede una ricca e articolata offerta formativa, nella quale lo studente può scegliere due lingue di specializzazione tra le sei previste dal manifesto.

Il CdL provvede, inoltre, all'orientamento in ingresso, all'orientamento e al tutorato in itinere, anche avvalendosi della collaborazione del personale tecnico-amministrativo preposto alla didattica e di studenti-tutor che garantiscono un ricevimento per gli studenti dal lunedì al venerdì.

Gli studenti sfruttano altresì le postazioni dell'aula informatica praticando attività sia relative alla didattica frontale che all'autoapprendimento. Le risorse disponibili tuttavia non soddisfano appieno la crescente richiesta di utilizzo, visto anche il numero elevato degli iscritti al CdL.

Un altro elemento di criticità emerge riguardo alla fruibilità e alla manutenzione delle aule attrezzate.

c – AZIONI CORRETTIVE

Il CdL tenterà di risolvere le criticità rilevate provvedendo in primo luogo all'allestimento di almeno un secondo laboratorio informatico e di una piattaforma per l'apprendimento telematico. In secondo luogo, si impegnerà nel reperimento di fondi dipartimentali da impiegare per il potenziamento e per una migliore manutenzione delle aule attrezzate.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Secondo i dati Almalaurea, la percentuale di laureati impegnata in percorsi di formazione post-laurea riguarda solo il 14% degli intervistati. Altrettanto bassi sono

i dati relativi alla condizione occupazionale. È opportuno rilevare quanto emerge dai questionari compilati dai neo-laureati che mette in luce una non corrispondenza con le reali possibilità lavorative che si presentano ai nostri studenti. La maggior parte degli intervistati ha manifestato l'intenzione di cercare un lavoro a tempo pieno (tra il 78% e l'88%), con un contratto a tempo indeterminato (tra l'85 e il 90%) e principalmente in Calabria. La percentuale di laureati che lavora a 1 anno dal conseguimento del titolo di studio corrisponde, infatti, nel 2009 al 22,2%, nel 2010 al 23,5%, nel 2011 al 15%, registrando, dunque, una netta diminuzione nell'ultimo anno preso in considerazione. Tra questi, proseguono il lavoro iniziato prima della laurea, nel 2011 il 23%, nel 2010 il 33%, e nel 2009 il 35%, mentre gli altri hanno impiegato una media di circa 5 mesi dalla laurea per trovare un'occupazione.

Sempre molto alta e in aumento la percentuale dei laureati che non lavora e non cerca lavoro: nel 2009 è del 36,7%, nel 2010 è del 45,1%, e nel 2011 raggiunge il 50%.

La maggior parte degli occupati ha trovato lavoro nel settore privato. Il ramo di attività economica più presente è il commercio (50% nel 2009, 41% nel 2010, 38,5% nel 2011), seguito dall'ambito relativo all'istruzione e ricerca (15% nel 2009, 8% nel 2010, 23% nel 2011).

Per quanto riguarda l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea si osserva un apprezzamento crescente: se nel 2009 solo il 15% ne dichiara un utilizzo in misura elevata, nel 2010 si passa al 33% e nel 2011 al 38%. In aumento anche la percentuale di efficacia della laurea nel lavoro svolto che passa dal 55% del 2009 e 2010 al 63% del 2011.

La negatività dei dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati del CdL deve però essere valutata nel quadro del preoccupante elevato tasso di disoccupazione giovanile in Italia e in Calabria in particolare. È necessario inoltre considerare che la maggior parte dei laureati continua il percorso di formazione iscrivendosi alla laurea magistrale. Questo dato emerge con estrema chiarezza sia nelle intenzioni degli studenti appena laureati nel triennio in esame, tra l'86 e l'89%, sia nelle indagini svolte sempre nel triennio in esame sui laureati da un anno, in questo secondo caso le percentuali registrano il 77% del 2009 e il 74% del 2010 e 2011. Altrettanto diffusa in questo ultimo gruppo la convinzione che la laurea magistrale rappresenti il proseguimento "naturale" del corso di studi (80%).

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Tenendo conto delle oggettive difficoltà ambientali, alla luce della situazione descritta, il CdL intende avvicinare gli studenti al mondo del lavoro mediante azioni mirate. In primo luogo saranno sollecitati ad acquisire crediti formativi attraverso la partecipazione a tirocini e stage presso enti pubblici e privati. Sarà inoltre necessario affidare al personale tecnico-amministrativo preposto il compito di monitorare la presenza di progetti di formazione fruibili sul territorio; il CdL provvederà poi a pubblicizzarli e a incentivarne la frequenza.